

Conoscere per innovare: il censimento infermieristico delle unità di terapia intensiva cardiologica

Francesco Chiarella

S.C. di Cardiologia-UTIC, A.O. Ospedale Santa Corona, Pietra Ligure (SV)

(G Ital Cardiol 2010; 11 (5): 425)

© 2010 AIM Publishing Srl

Le opinioni espresse in questo articolo non riflettono necessariamente quelle dell'Editor del Giornale Italiano di Cardiologia.

Per la corrispondenza:

Dr. Francesco Chiarella
S.C. di Cardiologia-UTIC
A.O. Ospedale
Santa Corona
Via XXV Aprile, 128
17027 Pietra Ligure (SV)
E-mail:
f.chiarella@asl2.liguria.it

Il censimento infermieristico delle unità di terapia intensiva cardiologica (UTIC) rappresenta un piccolo capolavoro per diversi motivi: è il primo nel suo genere, ha coinvolto la quasi totalità delle UTIC italiane, ha fornito informazioni importanti ed inedite.

In questi anni fattori molto diversi tra loro, quali lo sviluppo tecnologico, l'informatizzazione, le nuove caratteristiche demografiche e l'aumento dell'età media hanno profondamente modificato il contesto sanitario. Parimenti è cresciuta l'integrazione delle istituzioni sanitarie locali, in costante riferimento agli standard nazionali ed europei. Anche il ruolo dell'infermiere è evoluto ed è oggi definito dalla Laurea in Scienze Infermieristiche e da una forte riqualificazione professionale.

A questa realtà in movimento si è rivolta la proposta dell'ANMCO di realizzare il censimento infermieristico delle UTIC. La raccolta di un centinaio di variabili su scheda elettronica e la loro elaborazione in tempi brevi non sembrava cosa facile, considerata la complessità della scheda di raccolta dati e la richiesta di completezza senza alcun corrispettivo o incentivo. Invece sono stati raccolti dati che per puntualità e coerenza hanno oltrepassato ogni aspettativa. L'adesione è stata corale (347 su 385 UTIC invitate), le risposte complete, i risultati di grande interesse, basti pensare alla documentazione del precariato e della carenza di personale infermieristico.

Alla luce dei dati di questo Censimento i cardiologi comprenderanno meglio i problemi del lavoro infermieristico in UTIC e gli infermieri ne saranno maggiormente consapevoli: insieme verranno cercati elementi migliorativi.

La comunità cardiologica è grata all'Area Nursing dell'ANMCO, a tutti gli Infermieri Ricercatori, agli Autori del manoscritto, alla Segreteria. Un particolare ringraziamento al Consiglio Direttivo dell'ANMCO per aver fortemente voluto il Censimento ed a Giampaolo Scorcu, il cui contributo è risultato decisivo nell'ideazione e nella realizzazione.